

SINERGIA
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
DI BASSANO DEL GRAPPA

La dimensione sociale della SINERGIA

BILANCIO
SOCIALE 2023

*In conformità alle disposizioni del
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
con il DECRETO 4 luglio 2019 in GU n. 186 del 9-08-2019.*

Lo sviluppo economico e l'impresa sociale SINERGIA

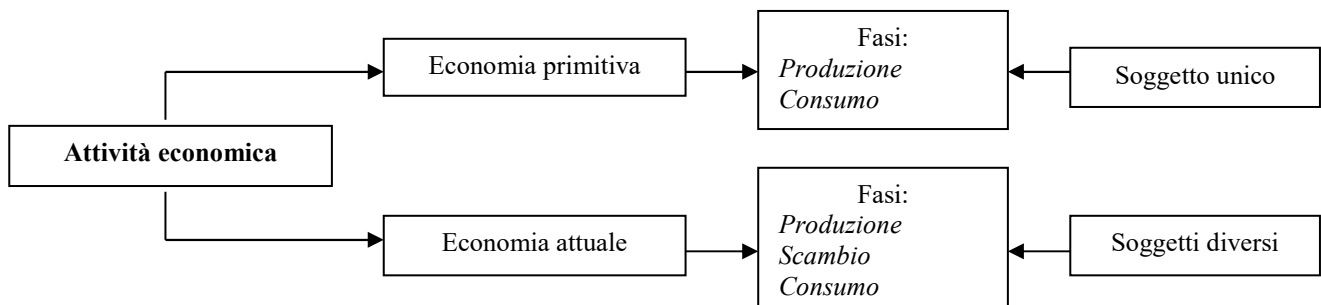
1.1 L'attività economica d'impresa cooperativa sociale (Mission)

L'attività economica della Cooperativa sociale comprende l'insieme delle iniziative intraprese per soddisfare i bisogni/necessità di enti pubblici o privati, comunità, ditte, singole persone, cittadini, componenti famigliari ed utenti. Le fasi principali e necessarie nello svolgimento delle attività sono la disponibilità di prestazioni e le professionalità offerte dai Consorziati soci per lo svolgimento di servizi od il supporto ai servizi dagli stessi acquisiti in convenzione o da assegnazione tramite specifiche gare d'appalto.

*La **prestazione** è la fase della fornitura di servizi utili al soddisfacimento dei bisogni delle consociate e/o richiesti dagli utenti diretti. Il **consumo** consiste nel beneficiare ed utilizzare tali servizi richiesti da parte dell'utente/famiglia nel proprio ambito domestico o attraverso la fruizione presso le adeguate strutture residenziali socio-sanitarie ed assistenziali.*

Nella comunità primitiva sono gli stessi soggetti componenti che svolgono le due fasi di produzione, prestazione e consumo; nel nostro attuale sistema socio-economico le prestazioni o la produzione è affidata a soggetti specializzati che, attraverso l'ulteriore fase dello scambio, destinano i beni prodotti e/o le proprie prestazioni di servizi ai consumatori ed utenti.

*Lo **scambio** consiste nel passaggio dei beni e/o nell'erogazione dei servizi dai soggetti produttori (offerta) ai soggetti consumatori (domanda/richiedente). Le operazioni di scambio avvengono nel **mercato**, che rappresenta il luogo di incontro tra domanda e offerta.*



I consumatori chiedono di disporre dei beni e/o servizi adatti nel momento in cui servono: per questo motivo nel nostro sistema economico, dove è garantita l'iniziativa privata, sono sorte le imprese/cooperative.

*Le **imprese** sono le unità elementari del sistema economico specializzate nella produzione dei beni e dei servizi richiesti nel mercato (ambiente sociale).*

L'iniziativa imprenditoriale viene intrapresa dall'**imprenditore**, nell'impresa individuale, o dai **soci**, nell'impresa collettiva com'è una **Cooperativa**.

Questi soggetti hanno la prerogativa di governo economico, cioè sono gli unici a poter decidere definitivamente sulle scelte aziendali. La loro attività, però, risulta strettamente collegata ad altri soggetti interessati in modo diretto o indiretto all'attività d'impresa: si tratta ad esempio dell'Ente affidante servizi, del lavoro in rete con altre realtà, di utenti di servizio o di finanziatori esterni.

*I soggetti che hanno interessi diretti o indiretti nello svolgimento delle prestazioni della cooperativa, inclusi i soci prestatori/utenti/volontari, sono gli **stakeholder**.*

L'attività delle imprese sociali presenti in un certo sistema economico contribuisce alla crescita e allo sviluppo economico del proprio territorio e del paese.

La “crescita economica” consiste nell’aumento di beni e servizi prodotti dal sistema economico in certo periodo di tempo, mentre lo “sviluppo economico” comporta anche un miglioramento della qualità della vita in generale.

Per questo motivo l'attività di impresa risulta fondamentale per l'economia di un paese e deve essere svolta in condizioni di assoluta correttezza, tenendo conto degli interessi economici e sociali dei soggetti coinvolti.

1.2 Gli ambienti in cui l'impresa sociale opera (Principio di territorialità)

L'ambiente in cui si trova ad operare l'impresa sociale esercita spesso una notevole influenza sul tipo di attività da svolgere e sulle modalità produttive da definire per raggiungere gli obiettivi prefissati. Tale ambiente, infatti, presenta delle caratteristiche particolari che nascono dalla combinazione fra gli elementi relativi all'ambiente geografico e quelli relativi all'ambiente sociale di riferimento.

L'ambiente geografico è dato dall'insieme degli elementi naturali e artificiali che caratterizzano il territorio in cui l'impresa opera; spesso risulta determinante per le scelte relative all'attività economica.

L'ambiente sociale corrisponde invece all'insieme dei soggetti che formano la collettività presente in un certo ambito territoriale e che determinano le caratteristiche storico-culturali, politiche ed economiche della collettività medesima.

Un'attività di impresa può costituirsi, svilupparsi ed essere utile in un certo ambiente, con caratteristiche particolari, mentre in un altro la stessa attività non avrebbe possibilità di sopravvivenza.

È evidente come sia importante che l'imprenditore/socio effettui la scelta dell'attività aziendale da svolgere e del mercato al quale rivolgersi in coerenza con quanto richiesto dall'ambiente in cui dovrà svilupparsi, perché l'iniziativa deve essere non solo lecita dal punto di vista giuridico, ma anche attuabile ed economicamente produttiva, rispondente ad una particolare domanda.

La localizzazione dell'attività produttiva/del servizio prestato e la scelta del mercato di sbocco risultano dunque fondamentali per lo sviluppo di tutte le attività/servizi e nel nostro contesto per le Cooperative consorziate.

1.3 I fattori di successo dello sviluppo dell'impresa sociale

L'impresa sociale nasce con uno scopo produttivo ben preciso, che si riassume nella missione aziendale.

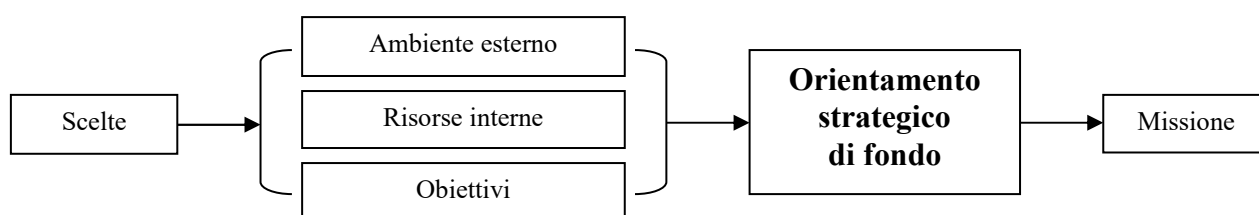
La missione è la sintesi della filosofia e dei valori sui quali si basa l'attività economica della cooperativa sociale come impresa.

Si tratta delle scelte fondamentali che tracciano i percorsi aziendali e motivano l'operato dell'impresa, evidenziandone il ruolo svolto nell'ambito del sistema economico.

Per dare un'indicazione sintetica significativa, l'impresa cooperativa singola deve dapprima elaborare la propria **strategia**, che viene a formarsi sull'analisi di tre aspetti principali:

- l'**analisi dell'ambiente esterno**, (contesto ambientale) cioè lo studio della domanda e delle opportunità riferiti ai mercati di sbocco e alle imprese concorrenti;
- l'**analisi delle risorse interne**, cioè la messa a fuoco dei punti di forza e di debolezza riferiti ai fattori umani, materiali e immateriali, alla loro combinazione e all'organizzazione necessaria per il loro utilizzo più rispondente;
- la **fissazione degli obiettivi**, cioè la scelta delle finalità aziendali, in considerazione della possibilità di creare ricchezza, rispondendo alle richieste di crescita e di sviluppo economico, e dell'adeguata ricaduta nell'ambito sociale dell'attività e delle prestazioni svolte.

*Questi aspetti nel loro complesso formano l'**orientamento strategico di fondo** della singola società cooperativa e del complesso consortile.*



Il successo della singola cooperativa e del consorzio si basa dunque sull'attenta analisi di tutti gli aspetti che caratterizzano l'attività aziendale e sulla verifica costante del suo svolgimento. Tutto risulta programmato, coordinato e controllato per rispondere adeguatamente agli interessi economici e sociali degli stakeholder e, più in generale, di tutta la collettività in cui si opera.

1.4 Il marketing sociale

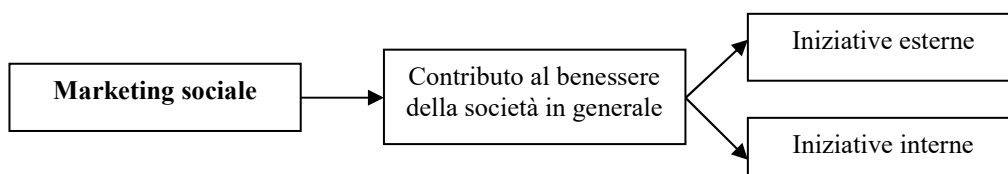
Il **marketing** riveste un ruolo fondamentale nell'impresa sociale perché la pone in contatto con il mercato di sbocco, dove gli acquirenti/utenti esprimono i propri bisogni e desideri e dove i responsabili dell'operatività aziendale svolgono la loro attività di offerta/vendita. Questa funzione potrebbe tenere conto solo degli aspetti economico-aziendali collegati esclusivamente alla logica del profitto, ma la tendenza della cooperativa è quella di rendersi conto anche delle conseguenze sociali che l'attività di impresa sollecita.

*Il **marketing sociale** prende in esame non solo i bisogni e desideri dei soggetti destinatari dei servizi aziendali, ma anche in generale dei problemi della società e del territorio dei quali l'impresa si fa carico per contribuire a garantire un benessere più allargato e di lungo periodo.*

In questo contesto molte cooperative/impresе e soprattutto le cooperative sociali, più sollecitate di altre a tenere conto di queste problematiche, hanno dato vita a percorsi e progetti speciali a favore di categorie sociali deboli o al sostentamento/finanziamento di iniziative volte a combattere la disuguaglianza, la fame nel mondo o a debellare determinate disfunzioni sociali.

Queste iniziative sono rese note al pubblico attraverso il proprio quotidiano operato, comunicazioni aziendali e/o commerciali, quali ad esempio il sostegno o la partecipazione ad iniziative per la raccolta di fondi o la destinazione di una parte del prezzo pagato dall'acquirente a favore di istituzioni benefiche o operazioni sociali e ambientali. La sensibilità sociale e ambientale, poi, si

riflette anche all'interno della cooperativa con l'attenzione alla modalità con cui si svolge l'attività di servizio/produttiva, sia con riferimento al rispetto dell'ambiente naturale sia per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse, in particolare all'ampliamento delle offerte di occupazione per le persone che prestano la loro attività lavorativa.



L'impresa cooperativa orientata al sociale

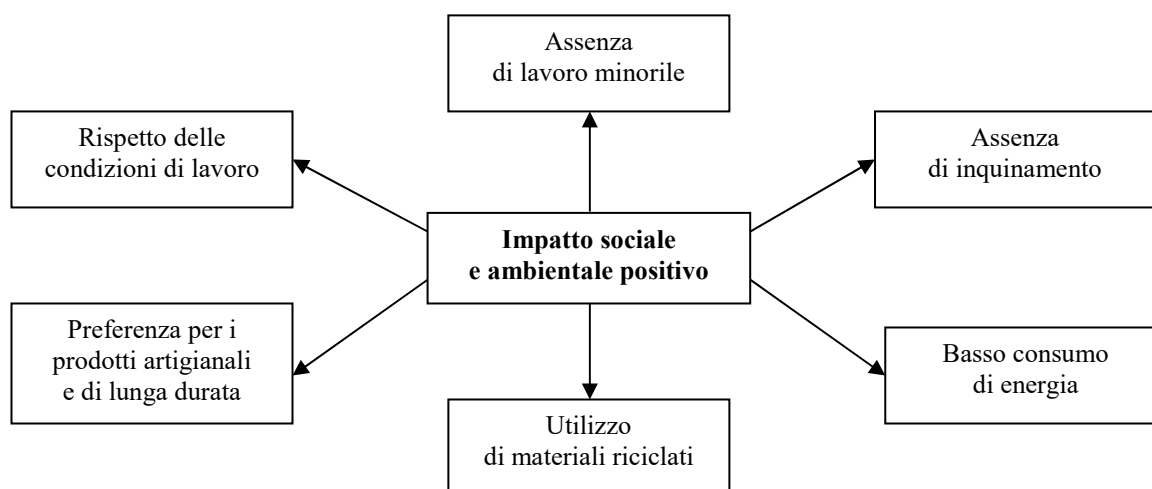
2.1 L'impatto sociale e ambientale

Negli ultimi anni il problema della tutela dell'ambiente naturale e delle realtà sociali si è fatto sempre più pressante, diventando un fatto sociale e culturale di notevole rilevanza, anche per il mondo del profit. Tutte le attività d'impresa, non profit o profit, sono coinvolte in questa azione di sensibilizzazione, non solo attraverso specifiche norme, ma anche su iniziativa volontaria.

L'impatto sociale consiste nell'insieme degli effetti provocati sulla situazione sociale e culturale da iniziative economiche; in modo analogo, *l'impatto ambientale* è dato dalle alterazioni dell'ambiente provocate da cause artificiali collegate a iniziative di carattere economico.

Alcune delle situazioni che sono analizzate nello studio **dell'impatto sociale** si riferiscono, ad esempio, al rispetto delle condizioni di lavoro, all'assenza di lavoro minorile e alla preferenza dei prodotti con elevato contenuto di manodopera come quelli artigianali.

Per ciò che riguarda **l'impatto ambientale** gli aspetti da considerare sono molteplici, ad esempio l'assenza di inquinamento e il basso consumo di energia, l'utilizzo di materiali riciclati e la preferenza di prodotti di lunga durata che possano essere riparati.



In casi particolari l'impatto ambientale e sociale sono soggetti a valutazione e l'impresa può esserne interessata:

- la **valutazione dell'impatto ambientale** (nota con la sigla **V.I.A.** o E.I.A. dall'inglese Environmental Impact Assessment), consiste in una procedura complessa che analizza gli effetti rilevanti, positivi o negativi, che potrebbero manifestarsi nell'ambiente in seguito a scelte di intervento e trasformazione del territorio, e che sono assoggettati a controlli e autorizzazioni da parte delle amministrazioni competenti. I soggetti richiedenti possono essere privati o pubblici; questa procedura si applica ad esempio nel caso di imprese industriali di particolare rischio ecologico e consiste nella raccolta di informazioni specifiche necessarie per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e alla successiva produzione;
- la **valutazione dell'impatto sociale** (noto con la sigla **V.I.S.** o S.I.A. dall'inglese Social Impact Assessment) consiste in un'analisi sistematica dell'impatto di un progetto o di un'attività economica sulla situazione sociale e culturale delle comunità interessate e può essere collegata alla precedente.

2.2 Lo sviluppo sostenibile

L'impresa sociale si trova a interagire in un contesto complesso, destinato a modificarsi nel tempo anche in relazione alle scelte economiche, sia delle stesse imprese sia dei governi. Per poter rispondere al meglio alle esigenze sociali è opportuno tenere presente che tale contesto deve essere adeguatamente sviluppato, in modo sostenibile.

Lo sviluppo sostenibile consiste in una crescita economica equa ed equilibrata che permetta il miglioramento del benessere della società, tenendo conto non solo delle esigenze attuali, ma anche di quelle delle generazioni future, che vanno salvaguardate.

Si tratta di ricercare una migliore qualità della vita, per tutti, adesso e per le generazioni che verranno, attraverso un sviluppo economico adeguato e una contestuale protezione degli esseri umani, in una situazione in cui esistono squilibri demografici e economici tra paesi industrializzati e non.

Questo tipo di sviluppo vuole anche rispondere alla richiesta di tutelare le risorse planetarie, in certi casi scarse, nell'ottica di promuovere nel lungo periodo prospettive di crescita che non siano limitate oggi da sfruttamento anomalo delle risorse, da sprechi e/o da investimenti non adeguati.

*Il concetto di sviluppo sostenibile, pertanto, tiene conto di **tre dimensioni**, che sono quelle dell'equilibrio economico, ambientale e sociale, che devono essere correttamente collegate e armonizzate nel medio-lungo periodo.*

L'Unione europea da tempo ha adottato questo concetto di sviluppo attraverso la partecipazione a importanti incontri, dove sono state prese iniziative specifiche sulle quali concentrare le politiche comunitarie. Alcuni tra gli obiettivi più importanti da raggiungere nel contesto di uno sviluppo sostenibile si riferiscono ai seguenti aspetti, per i quali l'Unione europea ha stanziato dei fondi:

- le **risorse idriche**, per ridurre il numero di persone che non hanno accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici;
- la produzione di **energia**, per cercare di incrementare l'uso di fonti rinnovabili, come ad esempio l'energia solare;
- la protezione della **biodiversità**, per evitare quanto possibile l'estinzione della varietà degli esseri viventi;
- l'attenzione ai **cambiamenti climatici**, che possono essere prodotti da un utilizzo anomalo di sostanze disperse nell'aria;
- la **cooperazione allo sviluppo generale** tra paesi ricchi e paesi poveri, nei confronti dei quali sono stati elaborati diversi progetti relativi ad aree di intervento, come ad esempio la

purificazione delle acque, che hanno lo scopo di migliorare le condizioni di vita e ridurre lo stato di povertà;

- le **imprese europee**, che devono essere incoraggiate ad assumere la loro responsabilità sociale.



In questo contesto deve prioritariamente operare la **Cooperazione sociale** per aiutare ad ampliare l'impresa etica nel tessuto economico in generale.

L'impresa etica fonda la sua attività su regole di condotta morali che la portano a svolgere l'attività aziendale tutelando in modo esplicito gli aspetti sociali e ambientali.

Nell'impresa etica sono definite in modo chiaro le responsabilità etico-sociali dei soggetti coinvolti nell'attività di impresa; devono sempre più essere concretamente perseguiti il rispetto dei diritti umani in generale e non solo dei lavoratori, combattendo lo sfruttamento dei minori, le disparità salariali, ampliate le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro attraverso un codice etico applicato e controllato da norme inderogabili a livello sovra nazionale.

Il codice etico è un documento di natura volontaria che espone gli impegni che l'impresa intende assumere verso gli stakeholder e, più in generale, verso tutta la società.

E' importante monitorare le diverse attività svolte dalle imprese di grandi dimensioni anche in paesi dove non esistono forme di tutela, evidenziando i principi e le regole di comportamento su questioni ambientali e sociali.

2.3 Le attenzioni dell'impresa sociale al territorio.

L'impresa socialmente responsabile svolge un ruolo fondamentale nel perseguire uno sviluppo sostenibile che permetta, nel contempo, di stimolare la crescita economica mediante il rafforzamento della competitività e di garantire la tutela dell'ambiente naturale e sociale.

Le imprese possono trarre vantaggio dal programmare e gestire la propria attività in linea con i principi ecologici, proprio perché il danno ambientale si può ripercuotere negativamente sull'attività aziendale, determinando uno spreco di risorse e danni spesso irreparabili, nonché una perdita di immagine. Gli interventi autonomi delle aziende possono riferirsi al risparmio di risorse, al riutilizzo o al recupero delle risorse già impiegate in precedenza e alla sostituzione di materiali con elevato impatto ambientale con altri meno inquinanti e dannosi.

Tutti sono chiamati a combattere forme di inquinamento idrico, atmosferico, luminoso e del suolo attraverso ciò che produciamo ed i relativi rifiuti.

L'inquinamento idrico consiste nello scarico effettuato nelle acque, dei fiumi, dei laghi e del mare, di sostanze che possono mettere in pericolo la salute umana, nuocere a tutti gli esseri viventi e al sistema ecologico, oltre a ostacolare gli usi legittimi delle acque stesse. Le imprese possono diventare soggetti inquinanti nel caso in cui il processo di fabbricazione preveda l'utilizzo delle acque per la lavorazione e il loro successivo scarico: è possibile, infatti, che dopo il processo di lavorazione delle materie prime, l'acqua utilizzata sia inquinata da sostanze estranee, prodotte all'interno dell'azienda e scartate insieme con l'acqua stessa. Ciò è molto evidente in alcuni tipi di imprese artigiane, industriali o agricole, nel caso in cui facciano massiccio ricorso, ad esempio, a pesticidi e fertilizzanti, che si mescolano con le acque. Le norme danno indicazioni precise sui limiti di accettabilità relativi all'inquinamento idrico. Le imprese, a loro volta, devono operarsi per evitare danni all'ambiente, attraverso investimenti adeguati, ad esempio per l'installazione di depuratori delle acque in uscita, o l'utilizzo più razionale di concimi chimici e similari.

L'inquinamento atmosferico consiste nella modificazione della composizione dell'aria atmosferica. Anche in questo caso le fonti dell'inquinamento sono molteplici e con effetti dannosi per la salute umana, oltre che rovinosi per l'intero ambiente. Le imprese possono alimentare l'inquinamento atmosferico attraverso l'emissione di fumi nocivi che alterano la composizione dell'aria. Ciò può avvenire nell'ambito di attività industriali e agricole, di incenerimento di rifiuti solidi o, in generale, quando è necessario produrre calore attraverso un processo di combustione. Anche in questo ambito le norme danno indicazioni precise, con riferimento, ad esempio, all'inquinamento atmosferico provocato da impianti industriali. .

I **rifiuti** consistono nei residui che restano dopo un'attività produttiva o di consumo. Anche in questo caso le imprese sono i soggetti che producono gran parte dei rifiuti, che devono poi essere smaltiti. Il problema principale dei rifiuti è infatti proprio quello dello smaltimento.

In alcuni casi è possibile per le aziende recuperare immediatamente i materiali di scarto per immetterli di nuovo nel ciclo produttivo; certe aziende, ad esempio, utilizzano rifiuti per produrre calore attraverso un processo di incenerimento controllato. In altri casi esistono aziende all'avanguardia che sono in grado di riciclare i rifiuti che sono stati raccolti in modo differenziato,

per produrre di nuovo materiali da utilizzare, come avviene, ad esempio, con la “carta riciclata” o con il vetro. Per questi motivi le norme prevedono la raccolta differenziata, non solo per le famiglie, ma anche per tutte le attività produttive che generano rifiuti: ciò per recuperare i materiali e per evitare l’inquinamento del suolo attraverso il loro abbandono.

2.4 La condivisione sociale del progetto di impresa consortile

L’impresa consortile è sorta su iniziativa delle cooperative sociali e questi soggetti sono i primi ad essere interessati e coinvolti nell’attività aziendale.

È necessario, però, considerare che l’impresa consortile non può sottostare esclusivamente alla logica del tornaconto delle cooperative aderenti, ma che, essendo inserita in un contesto geografico e sociale, deve collegarsi e coordinarsi con l’ambiente in cui è inserita. Ecco allora che, oltre ai soci portatori del capitale di rischio, tutti gli altri soggetti territoriali sono strettamente collegati all’impresa.

*Gli **stakeholder**, pertanto, sono tutti i soggetti interessati in modo diretto o indiretto all’attività consortile e cooperativistica ed assumono un ruolo fondamentale nell’impresa etica.*

Gli **stakeholder primari** sono i soggetti necessari per la sopravvivenza dell’impresa, come le cooperative socie, ma anche gli altri collaboratori, i finanziatori, i clienti ed i fornitori, i servizi sociali territoriali, la Pubblica amministrazione e tutte le strutture operanti nel settore socio-educativo ed assistenziale e di inserimento lavorativo.

Gli **stakeholder secondari** sono i soggetti che non sono indispensabili per la sopravvivenza dell’impresa consortile o che non hanno un’influenza diretta sullo svolgimento dell’attività aziendale; in questo contesto, nell’ambito del concetto di sviluppo sostenibile, possiamo individuare anche le generazioni future.

Il concetto di stakeholder, nell’ambito dell’impresa etica è allargato e funzionale al suo sviluppo; in questo contesto diventa importante prendere iniziative che tengano conto delle esigenze di tutti, in modo tale che il progetto di impresa consortile risulti condivisibile e accettato.

*In questo intreccio di soggetti e interessi diversi i **consumatori/fruitori** assumono un ruolo speciale, perché sono loro che decretano la bontà o l’affossamento dell’offerta di servizi e delle prestazioni presenti nel contesto della Sinergia e della Sua composizione.*

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Sinergia**Principali dati economici**

Valori in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2023	Differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	17	30	13
Costi per materie prime	4	6	2
Costi per servizi	7	17	10
Costi godimento beni di terzi	0	0	0
Costi per il personale	0	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	5	5	0
Altri costi	3	2	-1
COSTI DELLA PRODUZIONE	18	31	13
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	-1	-1	0
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0
RETT. DI ATT. E PASS. FINANZ.	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-1	-1	0
Imposte	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-1	-1	0

INDICATORI ECONOMICI

Indici di Relazione Gestione	Esercizio	Es. 1	Es. 2
(cos.lav%) Costo lavoro in percentuale		0,00	0,00
(k/n) Indice di leva finanziaria		11,58	11,92
(liq.pri) Indice di liquidità primaria		0,01	0,05
(masa) Margine di struttura allargato		-98.485,59	-102.404,49
(ms) Margine di struttura		-98.485,59	-102.404,49
(n/k) Rapporto tra capitale netto e capitale investito		0,09	0,08
(n/t) Rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi		0,09	0,09
(o.l.) Operating Leverage		-2.209,75	-2.221,65
(roa) Return on assets		-1,17	-0,62
(rocc) Rotazione del capitale circolante		3,65	1,12
(rod) Return on Debts		0,00	0,00
(roi1) Redditività del capitale investito gest.caratter.		-1,17	-0,62
(spread) Incidenza della leva finanziaria		-1,17	-0,62
(t/n) Rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio		10,58	10,92

Principali dati patrimoniali

Valori in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2023	Differenza
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
CREDITI VERSO SOCI P/VERS.	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	113	108	-5
IMMOBILIZZAZIONI FINANANZ.	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	113	108	-5
ATTIVO CIRCOLANTE			
RIMANENZE	0	0	0
CREDITI (Att. circ.)	6	6	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE	6	1	-5
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	12	7	-5
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1	1	0
TOTALE S.P. ATTIVO	126	116	-10
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	11	10	-1
FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	0
TFR	0	0	0
DEBITI	116	106	-10
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	0
TOTALE S. P. PASSIVO	126	116	-10

INDICATORI PATRIMONIALI

Patrimoniali	Esercizio	Es. 1	Es. 2
(CO.AL) Copertura allargato		0,09	0,09
(IMM.INV) Grado di immobilizzo degli investimenti		0,94	0,90
(R.IND) Rapporto di indebitamento (Leverage)		11,58	11,92
(RACO) Copertura immobilizzazioni tecniche		0,09	0,09

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Liquidità	Esercizio	Es. 1	Es. 2
(ALFA) Indice ALFA		3,54	6,63
(RCOR) Liquidità generale (disponibilità)		0,07	0,11
(T.AC) Liquidità primaria (liquidità)		0,07	0,11

I comuni e significativi indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio.

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario. A tal proposito, si precisa che nel capitale circolante, ai fini dell'analisi eseguita, sono stati inclusi i risconti attivi (relativi ai prepagati servizi da ricevere nel breve andare, ancorché in date posteriori a quella di chiusura dell'esercizio) ammontanti ad euro 337.

I sopra indicati quozienti continuano a palesare la conservata generale capacità del consorzio di fronteggiare, in via generale, i propri impegni finanziari a breve con adeguati mezzi finanziari disponibili.

Indice di Liquidità Primario

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Risultato

Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
0,05	0,05	0,05

Il margine positivo dell'indice indica che le liquidità immediate dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine.

Informativa delle società cooperativa a mutualità prevalente e composizione della Base Sociale

I criteri applicati nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.) sono i seguenti:

La Sinergia, sin dalla sua costituzione, ha adottato la politica della inclusione nella composizione della propria base sociale unicamente Cooperative sociali che adottino processi organizzativi che siano conformi al mondo della solidarietà sociale.

Statutariamente possono far parte in qualità di soci:

- a) le Cooperative sociali ai sensi della Legge 381/91 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b) le società cooperative e gli Enti cooperativi aventi finalità di promozione della cooperazione sociale e le persone giuridiche pubbliche o private che, ai sensi dell'art. 11, della legge 8 novembre 1991, n. 381 prevedono nei propri statuti il finanziamento e lo sviluppo delle attività delle cooperative sociali.

1. Identità dell'organizzazione

1. Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2020

Denominazione	SINERGIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE – ONLUS
Indirizzo sede legale	Piazzale Firenze n. 2 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)
REA	VI - 304663
Forma giuridica e modello di riferimento	Coop. Sociale Legge 381/1991
Tipologia	Cooperativa a mutualità prevalente
Data di costituzione	10/08/2004
Codice fiscale	03175300247
Partita IVA	03175300247
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A 141051
Tel	0424 523876
Fax	0424 523876
Sito internet	
Appartenenza a reti associative	Sinergia – UE-Coop

Altre partecipazioni e quote	
Codice ATECORI	87. – Assistenza Sociale non residenziale - Primario 96. – Altri servizi alla persona

Secondo quanto riportato nello Statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

La società cooperativa è retta con principi di mutualità allargata e non ha scopi di lucro, perseguendo fini solidaristici, in totale assenza di speculazione privata. Anzitutto, la scelta di fondo della società è di essere collegata alla comunità nella quale opera, aperta a portatori di interessi diversi. Essa si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, promuovendo i principi della cittadinanza attiva e della sussidiarietà all'interno del tessuto sociale, operando anche con terzi.

Si prefigge inoltre lo scopo di:

- 1) promuovere e sostenere lo sviluppo della cultura della rete fra imprese sociali e fra tutte quelle organizzazioni ed organismi pubblici o privati che ne condividano gli scopi ed i metodi messi in atto per il raggiungimento degli stessi;
- 2) connettere le reti locali e quelle nazionali partecipando quindi ad organismi imprenditoriali e di rappresentanza politico sindacale, nazionali ed extranazionali;
- 3) promuovere l'auto-organizzazione dei cittadini attraverso forme di imprenditorialità sociale;
- 4) partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo anche attraverso l'adesione e la partecipazione ad altri organismi di rappresentanza comunitaria ed internazionale;
- 5) Coordinare l'attività dei soci migliorandone la capacità produttiva e l'efficienza, fungendo da organismo di servizio.

Per raggiungere tali scopi, essa potrà operare attraverso qualsiasi forma si renderà utile o più semplicemente opportuna, per favorire:

- a) lo sviluppo della produttività sociale e dell'efficienza gestionale dei propri Soci, contribuendo per tale via al raggiungimento dei loro scopi statuari;
- b) l'integrazione, la collaborazione ed il coordinamento dell'azione dei propri Soci, al fine di accrescerne le potenzialità operative e favorirne l'efficacia nel raggiungimento dei rispettivi scopi;
- c) la diffusione e lo sviluppo della cultura, dei valori e dei metodi propri del movimento cooperativo e della cooperazione di solidarietà sociale in particolare.

Operando secondo i principi e gli scopi richiamati, la realtà si propone di svolgere in modo stabilmente organizzato qualsiasi attività volta a favorire direttamente od indirettamente i soci, compiendo nell'interesse proprio e delle consociate tutte le operazioni utili e necessarie al raggiungimento dello scopo sociale.

Inoltre, la società si propone, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di:

1. promuovere e diffondere la cultura della solidarietà, attraverso la promozione, l'organizzazione e la gestione, in collaborazione con Enti Pubblici e Privati, imprese ed associazioni, di servizio sociale, sanitario ed educativo rivolto alla popolazione, soprattutto

se esposta a rischio di emarginazione;

2. assumere, da Enti Pubblici o Privati, imprese ed associazioni, la gestione di attività di servizio, nei seguenti settori:

a) servizi sociali territoriali, centri sociali, comunità terapeutiche, comunità educative, centri aperti, mense sociali, case di riposo, asili nido, scuole materne e luoghi per l'infanzia, ecc...

b) servizi di assistenza e tutela, anche a domicilio, rivolti a:

- persone in stato di bisogno, garantendo assistenza, sostegno, sorveglianza ed ogni aspetto educativo riguardanti anche i minori e interi nuclei familiari;

- persone degenti presso ospedali, case di cura, case di riposo, luoghi di villeggiatura, comunità di alloggio, ecc...

c) servizi e attività d'animazione ed educazione, tendenti all'espressione della personalità ed in grado di favorire e/o riacquisire un armonico sviluppo;

d) servizi, anche personalizzati, finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti problematici o a rischio d'emarginazione di cui all'art. 4 legge 381/91, tramite la gestione di:

1. attività produttive industriali ed artigianali di ogni genere e tipo quali: lavanderia, tipografia, legatoria, assemblaggio, falegnameria, idraulica, elettrotecnica, edilizia, ecc...

2. attività di servizio quali: pulizie, facchinaggio e servizi previsti dal D.P.R. 602 del 30/04/70, traslochi, trasporto, manutenzioni, consegne a domicilio, interventi per la difesa dell'ambiente compreso lo smaltimento ed il riciclaggio dei rifiuti, ecc...

3. attività di servizio avanzato, quali: servizi amministrativi, consulenze, produzione di software e/o di componenti elettronici, immissione dati, attività multimediali e telematiche, ecc...

4. attività agricole, quali: giardinaggio, manutenzione del verde, produzione florovivaistica, di produzione biodinamica, di produzione di prodotti alimentari ed interventi volti alla salvaguardia dell'ambiente;

5. attività commerciali al dettaglio, all'ingrosso o per corrispondenza quali: gestione di bar ristoranti, negozi per la vendita al pubblico di ogni genere di bene o prodotto, proveniente da soci o da terze parti, anche estere, ecc.;

d) interventi di prevenzione e trattamento di situazioni patologiche che possono causare emarginazione e disadattamento;

e) interventi di prevenzione e di rieducazione per bambini, adolescenti e adulti con disturbi organici e funzionali, motori, sensoriali, psicomotori, psico-linguistici, della comunicazione verbale, dell'apprendimento generale e specifico, affettivo-relazionale, ecc.;

3. promuovere, progettare e gestire, direttamente o tramite i soci, azioni cosiddette di politiche sociali attive nei settori sociali e sanitari, quali:

a) politiche che favoriscano l'inserimento al lavoro delle persone che ne sono escluse, anche attraverso la partecipazione o la gestione di servizi di mediazione al lavoro, centri di collocamento, agenzie per l'impiego, centri di riqualificazione, ecc...;

b) qualsiasi servizio residenziale o diurno accreditato nel Sistema Sanitario Nazionale o nei sistemi di sicurezza Sociale pubblici preposti.

4. promuovere, progettare, gestire, sia in proprio che con il concorso di terzi:

a) indagini conoscitive e ricerche finalizzate ad approfondire, conoscere e diffondere problematiche generali o specifiche relative alle aree di servizio e intervento sociale sopra indicate;

b) attività di formazione professionale, di aggiornamento o riqualifica, rivolte a soci aderenti o a quant'altri pubblici o privati siano interessati; a tale scopo potrà avvalersi di finanziamenti specifici, reperiti fra i soci, o all'interno dei programmi pubblici regionali, nazionali o europei.

A tal fine la società potrà curare direttamente la progettazione, la pubblicazione e la diffusione con qualsiasi mezzo che riterrà opportuno di:

- a) articoli, quaderni o riviste periodiche e libri relativi alle diverse aree di intervento e ricerca;
- b) supporti multimediali e siti internet relativi alle diverse aree di intervento e ricerca;
- c) giochi, ausili, materiale e strumenti utili per le attività di cui sopra.

La società si cura, inoltre di:

- a) favorire l'integrazione delle proprie attività e di quelle dei propri associati con le attività di altri enti o società aventi come finalità l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini;
- b) regolare tra i soci, a mezzo di assegnazione, l'esecuzione delle opere e dei servizi assunti o promossi;
- c) esprimere valutazioni ed indirizzi in ordine alle scelte ed alle strutture aziendali dei soci, nonché prestare la propria collaborazione ai soci nella formulazione di programmi e progetti di investimento;
- d) provvedere, anche in collaborazione con i soci, alla stesura di progetti e preventivi di interventi afferenti qualsiasi tipo di appalto pubblico o privato;
- e) contribuire nel modo più efficace alla conduzione sia tecnica che economica delle attività e degli interventi assunti, prestando la dovuta assistenza ai propri soci in tutte le questioni che possono intervenire con gli Enti pubblici o privati in ordine ai servizi affidati;
- f) facilitare il credito ai soci, anche mediante anticipazioni sui servizi affidati.

La società può svolgere con indirizzo mutualistico, qualunque altra attività connessa agli scopi sopra elencati e quanto altro si ponga, al fine di diffondere i principi della cooperazione, in particolare di quella sociale.

Può quindi compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria, necessarie od utili per la realizzazione degli scopi e delle attività sociali.

La società può inoltre dare adesione ad Enti ed organismi economici e fideiussori, diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed a coordinare le attività mutualistiche.

Governo e strategie

1. Tipologia di governo

La struttura cooperativistica è governata dall'insieme degli amministratori in carica:

Nome e cognome	Carica	Comune di Residenza
XAMIN PIERGIORGIO	Presidente	BASSANO DEL GRAPPA
BORDIGNON GIROLAMA	Consigliere	BASSANO DEL GRAPPA
ZONTA SEVERINO	Vice Presidente	CARTIGLIANO (VI)

2. Organi di controllo

La Cooperativa, con riferimento alle norme delle società a responsabilità limitata, non ha superato i limiti che impongano di costituire e nominare l'organo di controllo, per assumere tutti i compiti e le funzioni dell'organo volitivo del Collegio sindacale.		
Nome e cognome XXX	Carica XXXX	Altri dati

Prospettive future

Gli obiettivi a medio-lungo termine della cooperativa, a seguito della condivisione sviluppata con la base sociale anche alla luce delle dinamiche delle nuove esigenze riscontrate nel territorio di operatività, possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

- concentrare le prestazioni sui settori di maggiore domanda per una espansione delle prospettive delle offerte di servizio altamente professionalizzanti e multidisciplinare da parte dei soci;
- aumentare le capacità di servizi rispondenti alla mutevole domanda sul territorio con una costante attenzione alla formazione permanente;
- ricerca e sviluppo delle possibili alleanze nel Terzo Settore, rispondendo alle aree scoperte;
- consolidamento/rafforzamento della struttura organizzativa, per rendere più vantaggiosa una scelta consortile per le diverse economie di scala.

f.to Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Piergiorgio Xamin

